



Servizio Sanitario Nazionale - Regione Veneto
AZIENDA ULSS N. 6 "VICENZA"

Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 VICENZA
COD. REGIONE 050 – COD. U.L.SS. 106 – COD.FISC. E P.IVA 02441500242 – Cod. iPA AUV
Tel. 0444 753111 - Fax 0444 753809 Mail protocollo@ulssvicenza.it
PEC protocollo.centrale.ulssvicenza@pecveneto.it
www.ulssvicenza.it

Prot.59435

14/09/15

Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Indirizzo sede: via IV Novembre, 46 – 36100 Vicenza
Direttore f.f.: dr. Andrea Todescato

Oggetto **Invio materiale informativo sulla Pediculosi**




AI DIRIGENTI SCOLASTICI
ISTITUTI COMPENSIVI
DELL'AZIENDA ULSS "VICENZA"

AI RESPONSABILI DELLE SCUOLE DELL' INFANZIA
PARITARIE
DELL'AZIENDA ULSS "VICENZA"

AI RESPONSABILI DELLE SCUOLE DELL' INFANZIA
PRIVATE NON PARITARIE
DELL'AZIENDA ULSS "VICENZA"

Come già annunciato con la precedente comunicazione avente per oggetto "Manuale per la prevenzione delle Malattie Infettive nelle Comunità infantili e scolastiche", si invia per la distribuzione a tutte le scuole e collettività dell'infanzia la scheda informativa sulla Pediculosi.

Si ricorda quanto già concordato in merito alla gestione del caso di pediculosi:

-  Lo scrivente servizio si propone di diffondere materiale informativo ai genitori delle classi prime materne, prime elementari e prime medie;
-  l'istituzione scolastica è necessario possa garantire la diffusione dello stesso materiale in occasione di casi sporadici di pediculosi nelle classi, adottando la proposta sulle modalità di riammissione (autodichiarazione);
-  In caso di infestazioni diffuse e persistenti, che non si riesce a controllare con le modalità sopra esposte, si raccomanda di prendere contatto con gli operatori sanitari.

Si ringrazia per la disponibilità e si porgono Cordiali Saluti

IL DIRETTORE f.f.
Dr. Andrea Todescato



Servizio Sanitario Nazionale - Regione Veneto

AZIENDA ULSS N. 6 "VICENZA"

Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 VICENZA

COD. REGIONE 050 – COD. U.L.SS. 106 – COD.FISC. E P.IVA 02441500242 – Cod. IPA AUV

Tel. 0444 753111 - Fax 0444 753809 Mail protocollo@ulssvicenza.it

PEC protocollo.centrale.ulssvicenza@pecveneto.it

www.ulssvicenza.it

Prot. 59428

14/09/15

Dipartimento di Prevenzione

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Indirizzo sede: via IV Novembre, 46 – 36100 Vicenza

Direttore f.f.: dr. Andrea Todescato

Oggetto **Manuale per la prevenzione delle Malattie Infettive nelle Comunità infantili e scolastiche**
Proposta di materiali.

Alle collettività infantili e scolastiche
Presenti nel territorio dell'ULSS "Vicenza"

Facendo seguito alle precedenti note n°65398 del 05/10/2011, n°60329 del 14/09/2012, n°60134 del 2013 e 74088 del 2014 aventi per oggetto **"Manuale per la prevenzione delle Malattie Infettive nelle Comunità infantili e scolastiche. Proposta di materiali"** si ritiene opportuno puntualizzare nuovamente i seguenti aspetti:

✚ È molto importante segnalare ai nostri operatori sul territorio i soggetti che iniziano la frequenza scolastica dopo l'inizio dell'anno scolastico; ci permette di prenderli in carico, verificando lo stato vaccinale e in particolare le condizioni di compatibilità sanitaria; la struttura sanitaria ne dà poi riscontro all'istituzione scolastica ai fini dell'ammissione scolastica ai sensi degli artt. 42 e 43 del D.P. 22/12/1967 n°1518.

A riguardo abbiamo riscontri che questo non avviene in modo sistematico, in alcune realtà non avviene affatto; la nostra maggiore preoccupazione (e che dovrebbe essere anche la comune preoccupazione) è non solo quella di non riuscire a garantirgli una corretta proposta e protezione vaccinale, **ma soprattutto non riuscire a verificare il loro stato nei confronti dell'infezione tubercolare, vanificando le misure di profilassi che possono essere adottate con successo nei confronti del soggetto.**

Rinunciando a questo momento di verifica ci si pone nella condizione di rischio di dover poi gestire all'interno della collettività scolastica un caso prevenibile di malattia tubercolare contagiosa, con l'attivazione degli interventi di controllo negli alunni e personale esposti, la risonanza mass mediatica, le reazioni non sempre facili da gestire dei genitori.

✚ Nel caso si verificassero dei rifiuti a sottoporsi all'accertamento di controllo per l'infezione tubercolare se ne darà sempre riscontro all'autorità scolastica per una azione di pressione/sollecitazione nei confronti dei genitori, anche se non si potrà prevedere in questo caso l'allontanamento scolastico.

Si garantirà anche quest'anno la distribuzione della scheda informativa sulla pediculosi e sul suo trattamento (si forniranno agli Istituti comprensivi e alle altre comunità dell'infanzia i quantitativi necessari per la distribuzione ai genitori delle prime materna, elementare e media).

Distinti saluti.

IL Direttore f.f.
Dott. Andrea Todescato



Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Via IV Novembre 46 – 36100 Vicenza
Direttore f.f: Dr. Andrea Todescato

PEDICULOSI

Il pidocchio è un piccolo parassita che vive tra i capelli dove depone le sue uova e le fa aderire saldamente al pelo (attenzione a non confonderle con la forfora).

E' un fastidioso inconveniente igienico piuttosto che un problema sanitario e ***può colpire soggetti appartenenti a tutte le classi socio-economiche della popolazione.***

Il pidocchio non salta; passa da una capigliatura all'altra per contatto diretto testa contro testa e meno frequentemente attraverso lo scambio di indumenti personali (pettini, sciarpe, berretti...).

Cosa fare per controllare la trasmissione del pidocchio?

- Il responsabile della collettività segnala prontamente alle famiglie la presenza di casi di pediculosi;
- l'attenzione e la collaborazione di tutti i genitori sono indispensabili per contenere il diffondersi del parassita nella collettività, attraverso il controllo del capo per la ricerca delle uova nelle seguenti occasioni:
 - ✓ quando c'è una segnalazione, il giorno stesso e poi almeno settimanalmente;
 - ✓ periodicamente, anche in assenza di segnalazioni (*p.es. quando si lavano i capelli*);
 - ✓ all'inizio dell'anno e dopo aver frequentato altre collettività.



Il bambino con la presenza di pidocchi viene allontanato dalla collettività; può riprendere la frequenza dopo aver effettuato il trattamento, presentando un'**autocertificazione**, su apposito modulo, dove viene dichiarato di aver eseguito la cura.

Al fine di interrompere la trasmissione è necessario che, in caso di pediculosi di un componente, anche tutto il suo nucleo familiare si autocontrolli e, se necessario, si sottoponga al trattamento.



Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Via IV Novembre 46 – 36100 Vicenza
Direttore f.f.: Dr. Andrea Todescato

TRATTAMENTO DELLA PEDICULOSI DEL CAPO.

Indicazioni operative per i genitori.

- Effettuare un accurato e paziente controllo dei capelli per verificare la presenza di **pidocchi** e soprattutto delle **uova** (sono biancastre ed è difficile staccarle dal capello); usare un pettine a denti molto stretti, partendo dalla nuca e osservando i capelli (*divisi a ciocche se lunghi*) dalla radice verso la punta.
- Se presenti, trattare i capelli con un prodotto specifico, lasciarlo agire per il tempo indicato; risciacquare con aceto (100 gr. in un litro di acqua calda).
- Dopo il trattamento, a capelli ancora umidi, ispezionare nuovamente e nello stesso modo il capo e sfilare con pazienza tutte le lendini rimaste.
- Ripetere il trattamento dopo 7 giorni.
- Lavare in acqua calda biancheria (lenzuola, federe) e vestiti (lavatrice a 60°C).
- Indumenti a contatto della testa non lavabili (*sciarpe, cappelli*), pupazzi o peluches vanno chiusi in un sacco di plastica per 10 giorni.
- Spazzole e pettini vanno immersi per 10 minuti in acqua calda (60°C).
- Per gli arredi (tappeti, divani, ecc.) è sufficiente passare con l'aspirapolvere.
- Non sono necessari interventi di disinfestazione ambientale, ma una normale pulizia degli ambienti.

